



Modello standardizzato, destinato alle Parti contraenti quale base per la redazione dei rispettivi rapporti periodici in conformità con le decisioni VII/4 della VII Conferenza delle Alpi e XI/5 della VIII Conferenza delle Alpi, per la verifica delle attività, delle buone pratiche e delle iniziative intraprese nell'ambito della Dichiarazione "Popolazione e cultura"

.

Indice

SEZIONE I.....	3
ADOZIONE E ATTUAZIONE DELLA DICHIARAZIONE “POPOLAZIONE E CULTURA” DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI	3
PREMESSA.....	3
NATURA GIURIDICA, CARATTERE E PECULIARITÀ DELLA DICHIARAZIONE	4
ATTIVITÀ COMUNI DELLE PARTI CONTRAENTI PER LA PROMOZIONE DELL’ATTUAZIONE DELLA DICHIARAZIONE “POPOLAZIONE E CULTURA”	5
SEZIONE II.....	8
QUESTIONARIO.....	8
Istruzioni per la compilazione del questionario	8
Informazioni relative alla provenienza e alla redazione del rapporto.....	9
PARTE 1: PARTE GENERALE	10
Domande integrative	11
PARTE 2: PARTE RIGUARDANTE GLI OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DICHIARAZIONE “POPOLAZIONE E CULTURA” DELLA IX CONFERENZA DELLE ALPI (DICHIARAZIONE DEL 9.11.2006).....	12
I. Coscienza di comunità e cooperazione	12
II Diversità culturale	16
III Spazio di vita, qualità della vita e pari opportunità	23
IV Spazio economico	31
V Ruolo delle città e dei territori rurali	35
ALLEGATO: SINTESI DELLE NORME GIURIDICHE RILEVANTI (A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE/PROVINCIALE, TUTTAVIA NON A LIVELLO COMUNALE).....	39

SEZIONE I

ADOZIONE E ATTUAZIONE DELLA DICHIARAZIONE “POPOLAZIONE E CULTURA” DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI

PREMESSA

L'obiettivo generale che la Convenzione delle Alpi persegue è di assicurare una politica globale per la conservazione e la protezione delle Alpi e per un loro sviluppo sostenibile, tenendo equamente conto degli interessi di tutti i Paesi alpini e delle loro regioni nonché della Comunità Economica Europea utilizzando le risorse in maniera responsabile e sostenibile, e stabilendo i principi cui dovrà ispirarsi la cooperazione transfrontaliera tra i Paesi dell'arco alpino.

Per raggiungere tale obiettivo, le Parti contraenti, in linea con l'**articolo 2 della Convenzione**, adotteranno adeguate misure in almeno dodici settori specifici, tra cui, in testa all'elenco, quello relativo a **Popolazione e cultura**: *“al fine di rispettare, conservare e promuovere l'identità culturale e sociale delle popolazioni locali e di assicurarne le risorse vitali di base, in particolare gli insediamenti e lo sviluppo economico compatibili con l'ambiente, nonché al fine di favorire la comprensione reciproca e le relazioni di collaborazione tra le popolazioni alpine ed extra-alpine”* (art. 2, comma 2a).

La **VIII Conferenza delle Alpi** (Garmisch-Partenkirchen, 16 novembre 2004), nell'assegnare alla tematica “Popolazione e cultura” grande importanza nel contesto dello sviluppo sostenibile dello spazio alpino, ha **stabilito e deciso**, in particolare:

- che su tale materia si predisponesse una dichiarazione politica;
- che la dichiarazione venisse sottoposta a verifica in conformità con il *meccanismo di verifica* e la relativa procedura, di cui alla decisione VII/4 della Conferenza delle Alpi,
- che trascorsi 4 anni dall'adozione della Dichiarazione si verificasse, alla luce delle esperienze maturate nell'implementazione della stessa, l'opportunità di elaborare un Protocollo “Popolazione e cultura” (decisione VIII/11 della Conferenza delle Alpi).

La Dichiarazione “Popolazione e cultura”, predisposta da uno specifico Gruppo di lavoro, è **stata adottata dalla IX Conferenza delle Alpi** (Alpbach, 9 novembre 2006).

Nell'adottare la Dichiarazione, la Conferenza ha definito tale strumento, un “primo importante contributo all'attuazione degli obiettivi di sostenibilità sociale e culturale della Convenzione delle Alpi”, e si è impegnata, tra l'altro, “a supportare iniziative utili affinché la popolazione, le organizzazioni non governative, i comuni e le regioni possano partecipare attivamente all'attuazione degli obiettivi di sostenibilità sociale e culturale della Convenzione delle Alpi” (decisione IX/11 della Conferenza delle Alpi).

Per procedere a una verifica e alla luce della diversità e della peculiare struttura della Dichiarazione rispetto alla natura ed alla forma dei Protocolli attuativi della Convenzione, il Gruppo di Verifica ha stabilito nel corso della sua riunione di Parigi del 28 -29 Aprile 2008, di predisporre un **modello**

standardizzato quale strumento ad hoc per la verifica dell'attuazione della Dichiarazione "Popolazione e cultura".

NATURA GIURIDICA, CARATTERE E PECULIARITÀ DELLA DICHIARAZIONE

La Dichiarazione "Popolazione e cultura", alla stregua delle dichiarazioni di principio, delle conclusioni di numerose conferenze internazionali e di tanti altri documenti affini, rientra a pieno titolo nel novero degli strumenti definiti di **soft law**.

Tali atti sono di norma individuabili in quelle proposizioni semi-normative che, soprattutto in campo internazionale, sono espressione di volontà eminentemente politico-economiche e, pur disciplinando in buona sostanza i rapporti tra gli Stati, non hanno una natura giuridicamente vincolante.

Le caratteristiche principali degli atti che rientrano nella categoria della soft law sono essenzialmente le seguenti:

- assenza di obblighi giuridici a carico delle Parti contraenti;
- esclusione di qualsiasi responsabilità in capo agli Stati che dovessero violare le disposizioni in essi contenute;
- impossibilità di far valere dinanzi un tribunale o corte internazionale l'attuazione, l'implementazione o in generale il rispetto dell'accordo (ciò non toglie che in sede giurisdizionale non se ne possa tenere indirettamente conto);
- mancanza di una legge di ratifica da parte dei Paesi coinvolti;
- mancanza di trasposizione nel diritto nazionale dei Paesi aderenti.

In assenza di un'efficacia vincolante diretta della Dichiarazione, l'osservanza delle norme di soft law in essa contenute e la verifica della loro attuazione a cura delle Parti contraenti potrebbe non essere garantita, si fonda unicamente sulla coincidenza tra soggetto emanatore e soggetto destinatario (autoregolamentazione) ed è pertanto "autorevole" (espressione di una forza persuasiva, come ad esempio nel caso dei Ministri).

Quest'ultimo può essere assimilato al caso della Dichiarazione "Popolazione e cultura", con una peculiarità aggiuntiva rispetto ai normali strumenti di soft law: nel caso della Dichiarazione, infatti, è lo stesso organo decisionale della Convenzione delle Alpi, composto e rappresentato dai Ministri dell'ambiente di tutte le Parti contraenti, a decidere all'unanimità di sottoporre comunque a **verifica l'attuazione della Dichiarazione**.

E proprio nella verifica delle azioni, delle buone pratiche e delle misure adottate dalle Parti, in attuazione della Dichiarazione "Popolazione e cultura", risiede la caratteristica e la peculiarità, da un punto di vista giuridico, della Dichiarazione "Popolazione e cultura" che rappresenta con tutta probabilità un elemento distintivo ulteriore della Convenzione delle Alpi nel panorama degli altri trattati internazionali incentrati, fra le altre cose, anche sulla protezione del patrimonio naturale e culturale (Convenzioni e Dichiarazioni UNESCO, Convenzioni e Dichiarazioni Consiglio d'Europa, ecc).

ATTIVITÀ COMUNI DELLE PARTI CONTRAENTI PER LA PROMOZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA DICHIARAZIONE "POPOLAZIONE E CULTURA"

Come si può evincere, uno dei passaggi più significativi della decisione della IX Conferenza delle Alpi con cui è stata adottata la Dichiarazione "Popolazione e cultura" riguarda l'impegno delle Parti contraenti a ricercare e sostenere iniziative utili affinché il complesso degli attori costituito da comuni, regioni, organizzazioni non governative, e più in generale la popolazione locale possa prendere attivamente parte all'attuazione di questo nuovo strumento della Convenzione delle Alpi. Nell'ottemperanza a tale principio, il Comitato permanente ha preso atto alla sua 35a seduta¹ (2-4 maggio, Lanslebourg, F), di una proposta dell'Italia, sostenuta in primis dall'Austria, volta a favorire la collaborazione transnazionale e transfrontaliera tra le Parti contraenti, il Segretariato permanente, gli Osservatori, la Presidenza della Convenzione delle Alpi, gli enti territoriali, nonché le altre associazioni, per promuovere l'attuazione della Dichiarazione "Popolazione e cultura", in più parti dello spazio alpino, attraverso l'organizzazione di una serie di attività (conferenza, seminari tematici, pubblicazione nelle lingue alpine, ecc.) aventi lo scopo di richiamare l'attenzione delle comunità locali sulle finalità di questo strumento.

In particolare, tale collaborazione era tesa a contribuire al conseguimento di specifici obiettivi quali:

- stimolare l'interessamento degli amministratori locali, degli *stakeholder*, e più in generale della popolazione locale, ai contenuti della Dichiarazione "Popolazione e cultura";
- dare un input positivo agli enti locali affinché si ispirino ai contenuti della Dichiarazione nella redazione dei propri programmi/strategie di sviluppo locale e regionale,
- consentire uno scambio di informazioni e una condivisione di esperienze tra gli amministratori ed i tecnici degli enti locali e delle associazioni operanti sul territorio, in particolare, nei settori chiave² della Dichiarazione "Popolazione e cultura" ;
- favorire la creazione e/o il rafforzamento della collaborazione transnazionale e transfrontaliera tra le organizzazioni di enti locali e regionali, le associazioni, anche non governative, dello spazio alpino nello sviluppo di programmi e progetti che facciano riferimento ai contenuti della Dichiarazione "Popolazione e cultura" ;
- favorire un'intensificazione della collaborazione tra governi centrali (ad es. Ministeri) e regioni ed enti locali nello sviluppo di attività volte ad attuare gli obiettivi della Convenzione delle Alpi e della Dichiarazione "Popolazione e cultura" ;
- costituire un ulteriore tavolo diretto di confronto tra i rappresentanti delle Parti contraenti sulle problematiche più concrete che interessano il territorio, dal punto di vista della popolazione alpina;

I risultati auspicati dallo svolgimento di queste attività sono strettamente correlati al conseguimento degli obiettivi citati e da ritenersi valutabili, nel breve e medio periodo, in termini di:

- un'accresciuta conoscenza e consapevolezza, tra gli amministratori locali, gli *stakeholder* (portatori di interessi), e, più in generale, tra la popolazione locale, delle finalità della

¹ Il 36° Comitato permanente ha definitivamente sancito il suo appoggio alla realizzazione di questa strategia di promozione della Dichiarazione "Popolazione e cultura" con la seguente decisione:

Il Comitato permanente

1. prende atto della relazione dell'Italia e dell'Austria ringraziandole per il loro impegno,
2. invita le Parti contraenti e gli Osservatori a partecipare attivamente ad iniziative comuni per l'attuazione della Dichiarazione "Popolazione e Cultura", coinvolgendo inoltre in modo appropriato altre organizzazioni attive in queste tematiche.

² Coscienza di comunità e cooperazione; Diversità culturale; Spazio di vita, qualità della vita e pari opportunità; Spazio economico; Ruolo delle città e dei territori rurali

- Convenzione delle Alpi e della Dichiarazione “Popolazione e cultura”;
- un'accresciuta conoscenza e consapevolezza tra i rappresentanti delle amministrazioni centrali delle dinamiche in atto sul territorio e delle aspettative della popolazione relativamente agli argomenti d'interesse della Dichiarazione "Popolazione e cultura" ;
 - scambi di informazioni e condivisione di esperienze, nonché diffusione di *best practice* tra gli amministratori ed i tecnici degli enti locali e di associazioni operanti sul territorio alpino;
 - redazione e diffusione di una pubblicazione finale, che potrà mantenere l'attenzione nel tempo sul tema in questione;
 - creazione di una base documentale come contributo alle Parti contraenti in vista della verifica dell'attuazione della Dichiarazione;
 - un rafforzamento dello scambio di informazioni e condivisione di esperienze, nonché diffusione di *best practice* tra gli amministratori ed i tecnici degli enti locali e di associazioni operanti sul territorio alpino;
 - avvio di nuovi progetti e programmi di collaborazione transnazionale e transfrontaliera tra le organizzazioni di enti locali e regionali e le associazioni, anche non governative, esistenti nello spazio alpino, che contribuiscano all'attuazione della Dichiarazione.

Sino ad oggi sono state organizzate e svolte, sotto l'egida della Convenzione delle Alpi e con il supporto di enti territoriali e di associazioni locali, importanti iniziative, per promuovere l'attuazione della Dichiarazione "Popolazione e cultura" (a Villach³ (A), a Dobrovo⁴ (SL), ad Ostana⁵ (I, CN) e a Steinbach am Attersee⁶ (A)).

Al fine di contribuire ad una migliore presa di coscienza delle peculiarità che contraddistinguono il settore “Popolazione e cultura”, si ritiene utile riportare sinteticamente le principali risultanze:

- anche il Programma di lavoro pluriennale degli scorsi anni riflette l'importanza della tematica “Popolazione e cultura”. Nel programma di lavoro 2017-2022 “Popolazione e cultura” rappresenta una delle sei priorità. La rilevanza attribuita determina anche la scelta e la definizione dei progetti del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, nonché delle Parti contraenti;

³ Il primo evento, a Villach, il 3 e 4 marzo 2008, grazie alla collaborazione fra Austria, Italia e Segretariato permanente, ha costituito l'occasione **per presentare ad un vasto pubblico internazionale, obiettivi e contenuti della Dichiarazione "Popolazione e cultura" nelle sessioni plenarie, con approfondimenti tematici nel corso di cinque workshop paralleli** (tanti quante sono le sezioni in cui si articola la Dichiarazione "Popolazione e cultura"). Al termine di tali workshop è stato distribuito ai partecipanti un questionario quale strumento complementare per valutare i risultati dell'iniziativa ed orientare l'organizzazione di simili iniziative in futuro.

⁴Il Seminario che si è svolto a Dobrovo, il 28 e 29 maggio 2008, grazie alla collaborazione fra Slovenia, Italia, Presidenza francese e Segretariato permanente, anche in ragione di una convergenza tematica con gli argomenti prescelti dalla Slovenia per il suo periodo di presidenza dell'UE, ha riguardato un approfondimento relativo **alla cultura dell'edilizia nelle Alpi, alla luce dei cambiamenti climatici**, con riferimento a quanto proposto dalla Dichiarazione "Popolazione e cultura" al punto 3.1. (si veda a tale proposito la nota 2).

In questa occasione, si è anche cercato di individuare le possibili sinergie tra la Dichiarazione "Popolazione e cultura" e la Dichiarazione sui cambiamenti climatici della Conferenza delle Alpi.

⁵ Il Convegno che si è tenuto ad Ostana, il 26 e 27 giugno 2008, grazie alla collaborazione, in particolare, fra Italia, Segretariato permanente e Presidenza francese, data la peculiare politica intrapresa dal Comune ospitante per la rivitalizzazione del proprio territorio montano e la sua localizzazione nel cuore di una valle occitana, in prossimità del confine italo-francese, ha rappresentato l'occasione ideale per un approfondimento della sezione “**Diversità culturale**” della Dichiarazione "Popolazione e cultura" (inclusi i relativi sottotemi. Si veda a tale proposito la nota 2).

⁶ Dal 12 al 15 ottobre 2017 si è tenuto a Steinbach am Attersee il 10° incontro annuale dei Villaggi degli alpinisti, dal titolo “Gemeinschaft – Lebensqualität – Kreativität. Die Kultur der Bergsteigerdörfer” (Comunità - Qualità di vita - Creatività. La cultura dei villaggi degli alpinisti). L'evento è stato dedicato in particolare alla Dichiarazione “Popolazione e cultura” e ha affrontato le tematiche “Consapevolezza comunitaria, identità, qualità di vita e ambienti creativi”. Si è discusso delle risposte alla domanda sulle condizioni quadro socioculturali ed economiche necessarie per il “buon vivere” in montagna.

- delle attività (analisi, studi e confronti) condotte in seno al GdL Popolazione e cultura nel periodo 2001-2006, da Parti contraenti, Osservatori ed esperti;
- delle iniziative intraprese congiuntamente dalle Parti contraenti nel quadro di detta strategia di promozione della Dichiarazione "Popolazione e cultura".

I risultati delle attività comuni delle Parti contraenti – in particolare **specificità del settore e priorità tematiche emergenti**, dal punto di vista degli esperti e del pubblico intervenuti - sono consultabili nello specifico nell'Appendice allegata al modello standardizzato.

SEZIONE II

QUESTIONARIO

Istruzioni per la compilazione del questionario

Lo spazio riservato alle domande è di colore grigio.

In caso di difficoltà nella compilazione del questionario, rispondete alle domande come meglio potete. Potrete poi annotare, nella rubrica “Spazio per eventuali ulteriori osservazioni”, le difficoltà incontrate.

Le risposte alle domande dovranno fornire un quadro possibilmente completo dello stato di attuazione della Dichiarazione “Popolazione e cultura”, pertanto in alcuni casi, soprattutto per le risposte di tipo affermativo, potrà rivelarsi utile fornire una risposta più esauriente che illustri nel dettaglio le misure e iniziative intraprese, incluse le eventuali specificità regionali o comunali.

Il presente questionario utilizza essenzialmente le formulazioni della Dichiarazione Popolazione e cultura. Le domande contenute nel questionario non modificano gli obblighi delle Parti contraenti che si evincono dalla Convenzione delle Alpi e dai relativi Protocolli.

Le informazioni ritenute confidenziali dalla Parte contraente che compila il questionario devono essere segnalate come tali nelle relative risposte.

Le domande si riferiscono alla Parte contraente che compila il questionario e al suo territorio o allo spazio alpino che rientra nel suo territorio, dove per spazio alpino si intende il territorio di applicazione della Convenzione delle Alpi di cui all’art. 1 della Convenzione stessa.

La Parte contraente che compila il questionario è definita “Paese”. Per ragioni di semplicità si è rinunciato ad utilizzare una denominazione specifica per la Comunità europea. Ai fini del presente questionario la denominazione “Paese” si applica per analogia anche alla Comunità europea.

Informazioni relative alla provenienza e alla redazione del rapporto

Nome della Parte contraente	Austria
-----------------------------	---------

Indicate l'istituzione nazionale di contatto:	
Nome dell'istituzione nazionale di contatto	Ministero federale della sostenibilità e del turismo (BMNT)
Nome e funzione delle persone responsabili	Dr. Ewald Galle/DI Katharina Zwettler
Indirizzo postale	Stubenbastei 5 A - 1010 Vienna
Telefono	+43 (0) 1 71100/611617 o 614002
Fax	+43 (0) 1 5131679 1080
Indirizzo email	ewald.galle@bmnt.gv.at katharina.zwettler@bmnt.gv.at

Firma della persona responsabile per la consegna del rapporto	
Data di consegna del rapporto	

Indicate le istituzioni partecipanti (es. organizzazioni non governative, enti territoriali, istituzioni scientifiche).
Ministero federale della sostenibilità e del turismo (BMNT) Ufficio federale per l'agricoltura e gli agricoltori di montagna Ufficio del governo della Bassa Austria Ufficio del governo della Carinzia Ufficio del governo del Tirolo

Parte 1: Parte generale

1) Illustrate in sintesi cosa è stato fatto sinora e cosa è in programma a sostegno dell'attuazione degli obiettivi della Dichiarazione P+C.

(Di seguito potete riportare anche altre attività generali che, seppur legate alla Dichiarazione P+C, esulano dagli obiettivi di quest'ultima, oppure attività o programmi che promuovono gli obiettivi della Dichiarazione P+C al di fuori del vostro Paese).

-

Spazio per eventuali ulteriori osservazioni:

Non è un caso che l'obiettivo riguardante popolazione e cultura figuri al primo posto nell'articolo 2 della Convenzione delle Alpi, di importanza centrale. Il contenuto della Dichiarazione "Popolazione e cultura" riflette pertanto la struttura eterogenea della Convenzione.

La diversità dello spazio alpino assume un ruolo prioritario, in quanto valore comune, che contraddistingue tutte le raccomandazioni operative e misure. Un aspetto cui è attribuito grande peso è il diritto fondamentale degli abitanti delle Alpi a sopravvivere e lavorare stabilmente, riconosciuto espressamente quale orientamento essenziale.

La presente Dichiarazione offre un'opportunità unica: che la Convenzione delle Alpi si imponga quale strumento sociale. In primo luogo, tuttavia, si attendono risposte al seguente quesito: come garantire alla popolazione dello spazio alpino uno sviluppo sociale, culturale ed economico che si concili con la tutela e la gestione sostenibile dell'ambiente e come ovviare al pericolo di un impoverimento strutturale dell'arco alpino?

Affinché la salvaguardia dello spazio alpino quale unità funzionale continui ad essere una tematica nella quale tutti gli abitanti delle Alpi possano identificarsi, occorre diffondere i contenuti della Dichiarazione ed offrire ai diretti interessati la possibilità di partecipare.

La Dichiarazione comprende obiettivi che per molti versi hanno un'incidenza diversa a seconda della posizione geografica di alcuni Länder austriaci (città alpine, lingue regionali...). Si persegue pertanto, in linea generale, l'attuazione degli obiettivi rilevanti, anche in base alle risorse finanziarie, ma in molti casi la sola appartenenza al perimetro della Convenzione delle Alpi non è sufficiente all'adozione di misure specifiche che vadano al di là di tali obiettivi.

Un'iniziativa attuativa degna di nota è il piano d'azione dell'Agenda 21 locale (LA 21) che ha per obiettivo la sostenibilità del territorio alpino in termini economici, sociali ed ecologici, ad esempio attraverso il rinnovamento dei villaggi, da sempre finalizzato a rafforzare la comunità e a migliorare la qualità della vita nei villaggi.

L'Austria è stata il primo Paese alpino che, con il sostegno dell'Italia, della Slovenia e del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, abbia affrontato la questione

dell'attuazione della Dichiarazione e che con un evento di lancio, tenutosi il 3 e 4 marzo 2008 a Villach, abbia analizzato l'aspetto saliente della praticabilità della Dichiarazione nella vita professionale quotidiana, sia in termini di procedure amministrative pubbliche che di attività progettuali concrete, dando così un primo impulso alla sua implementazione.

Domande integrative

Difficoltà nell'attuazione della Dichiarazione P+C

1) Avete incontrato o incontrate ancora difficoltà nell'attuazione degli obblighi della Dichiarazione P+C?			
Sì	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
Se sì, quali?			
Considerata la carenza diffusa di risorse strutturali e quindi finanziarie e di personale, spesso è possibile riportare soltanto quanto è stato fatto grazie all'impegno profuso da diverse istituzioni, come ad esempio l'Istituto di demologia del Land Salisburgo.			

Difficoltà nella compilazione del questionario

2) La compilazione del questionario ha presentato difficoltà?			
Sì	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Se sì, quali? Avete miglioramenti da suggerire?			
Poiché le domande risultano in parte piuttosto generiche e/o le misure ed attività oggetto della domanda non riguardano di norma esclusivamente il perimetro della Convenzione delle Alpi, risulta molto difficile dedurre dal presente questionario lo stato di attuazione della Convenzione delle Alpi; inoltre, molte domande si riferiscono a criteri qualitativi la cui quantificazione, ove possibile, sarebbe molto onerosa e sui quali sovente non esistono informazioni.			
La risposta alle domande consiste solo di rado in un SÌ o un NO, per via delle differenze di metodo presenti su scala microterritoriale.			

Parte 2: Parte riguardante gli obiettivi specifici della Dichiarazione “Popolazione e cultura” della IX Conferenza delle Alpi (Dichiarazione del 9.11.2006)

I. Coscienza di comunità e cooperazione

Coscienza di comunità e identità

1) Si rafforza la comune responsabilità della popolazione alpina ed extra-alpina e di tutti i livelli politico-decisionali nella conservazione delle peculiarità culturali dello spazio di vita alpino e in particolare nel rafforzamento della coscienza di comunità e dell'identità della popolazione residente?			
Sì	<input checked="" type="checkbox"/> (non ovunque)	No	
Riportate alcuni casi emblematici.			
Attraverso progetti scientifici che sensibilizzano ai legami culturali in Europa, ad esempio un progetto sulle maschere corredato da un calendario per la popolazione interessata.			
Eventuali osservazioni			
<ul style="list-style-type: none"> • Le attività organizzate dal BMNT in ambito forestale/culturale riguardano in particolare la sensibilizzazione, le specificità della rispettiva regione e/o dei siti produttivi, al fine di illustrare e sviluppare il potenziale culturale intrinseco della foresta. I risultati finora raggiunti fanno sperare in una più stretta collaborazione sia interdisciplinare che intercomunale nello spazio alpino e al di fuori di esso. • Conferenza “Stirbt der ländliche Raum? Der demographische Wandel im Alpenraum” (Il mondo rurale sta morendo? Cambiamenti demografici nelle Alpi), a fine novembre 2015 in Carinzia: essa ha consentito la presentazione dei risultati della Quinta Relazione sullo stato delle Alpi “Cambiamenti demografici nelle Alpi”, promuovendo la consapevolezza dei cambiamenti e delle differenze nello sviluppo demografico tra zone rurali e zone urbane. • Processo di stesura del piano di assetto territoriale “ZukunftsRaum Tirol” (Tirolo, territorio del futuro). • Definizione delle priorità nei programmi INTERREG • Sviluppo di strutture (anche transfrontaliere) al fine di promuovere uno sviluppo regionale autonomo • Predisposizione di modelli nei comuni e loro attuazione. • Coinvolgimento della popolazione anche ai fini di un rafforzamento della coscienza comunitaria e dell'identificazione con il comune di appartenenza. <p>In linea di principio, tuttavia, lo spazio alpino è ancora un territorio conteso da molteplici interessi e con scarsi esempi di vera solidarietà.</p>			

2) Sono state adottate misure per rafforzare tale comune responsabilità?		
--	--	--

Contrassegnate la casella corrispondente.	Sì	No
Sostegno alle organizzazioni impegnate nella trasmissione di questi valori	x	
Promozione e ulteriore sviluppo dei partenariati tra gli enti locali e regionali nelle Alpi	x	
Attività volte a consentire l'accesso della popolazione ai saperi storici, economici e ambientali dello spazio di vita alpino	x	
Programmi d'informazione e formazione sulla Convenzione delle Alpi e i relativi Protocolli	x	
Progetti comuni	x	
Altro	x	
Se avete selezionato "Altro", indicate le relative misure.		
<ul style="list-style-type: none"> • Un progetto particolare volto al rafforzamento della responsabilità comune verso le aree rurali dello spazio alpino è il progetto dei "<i>Bergsteigerdörfer</i>" (Villaggi degli alpinisti) promosso dal Club alpino austriaco (OeAV) e finanziato dal BMNT e dall'UE nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013, in collaborazione con i comuni dell'area montana. • Progetti INTERREG con l'Italia • Progetto INTERREG con la Slovenia 		
Riportate alcuni casi emblematici.		
<ul style="list-style-type: none"> • Per consentire alla popolazione di etnia slovena un migliore accesso all'amministrazione regionale, già nel 1990 è stato istituito presso il Governo del Land Carinzia l'Ufficio per l'etnia slovena, unico del suo genere in Austria, che funge da interlocutore e sportello per le istanze dei cittadini di etnia slovena all'interno della Segreteria amministrativa del Land. Tra i suoi compiti principali rientrano l'elaborazione di strategie e misure volte a rafforzare la fiducia reciproca, la partecipazione alla stesura di proposte di decreti, il ruolo di interfaccia tra la il Land e le istituzioni federali, nonché di ufficio per i rapporti con le organizzazioni slovene ed il Comitato per le minoranze, la funzione di centro documentale e di biblioteca in relazione ai gruppi etnici nazionali ed esteri, il servizio di traduzione e di interpretariato, nonché l'informazione e le pubbliche relazioni, l'attività editoriale e l'organizzazione di manifestazioni (settimana culturale annuale, congresso annuale della minoranza slovena), la gestione delle sovvenzioni e il disbrigo delle pratiche amministrative. • Svolgimento di diverse manifestazioni come l'ormai tradizionale "Settimana culturale degli sloveni carinziani", che consente di presentare la ricca produzione culturale degli sloveni carinziani in tutta la sua varietà di forme (musica, letteratura, teatrodanza, canto corale, mostre di costumi tradizionali, ecc.) o il Congresso delle minoranze europee, giunto ormai alla sua ventesima edizione. • Promozione, svolgimento ed assistenza tecnica per eventi specifici in ambito forestale/culturale, ad esempio un congresso dei carbonai (a Rohr am Gebirge) o un 		

congresso dei produttori di resina (Baden).

- Coinvolgimento di diverse organizzazioni nel processo di elaborazione di modelli ad esempio nell'ambito dell'iniziativa "ZukunftsRaum Tirol", o di una strategia per la sostenibilità del Tirolo
- Creazione di organismi di pianificazione regionale, di istituzioni di gestione regionale e dei consigli INTERREG ovvero di Euroregioni
- Promozione dell'atlante digitale del Tirolo nel quadro di INTERREG
- Progetto quadro "Tutela e rivitalizzazione dei villaggi con particolare attenzione per le strutture insediative alpine"
- Progetto per i giovani "Young village.com"
- Progetto INTERREG "FLU-LED". Per salvaguardare il patrimonio linguistico e culturale, nell'area carinziana nei pressi del confine con la Slovenia sono stati registrati i microtoponimi e inseriti in un portale culturale comune. Nel 2010, i microtoponimi sloveni della Carinzia sono stati inseriti nella lista del Patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.

Cooperazione alpina ed extra-alpina

3) Si promuovono la comprensione linguistica, il dialogo, la cooperazione e lo scambio di conoscenze nell'arco alpino, nonché tra la popolazione alpina ed extra-alpina quali strumenti per il potenziamento della comprensione e del rispetto reciproci?			
Sì	<input checked="" type="checkbox"/>	No	
Riportate alcuni casi emblematici.			
Di norma ciò accade attraverso la cooperazione INTERREG, transfrontaliera e alpina; i contatti con le aree extra-alpine (cooperazioni sovraregionali) sono rari.			
Le attuali iniziative formative e progettuali forestali/culturali puntano molto al raggiungimento degli insediamenti urbani quali aree potenzialmente interessate e compartecipi nell'offerta didattica nonché turistica di rilevanza.			
Altri esempi sono la collaborazione con università nelle Alpi o il progetto Young Academics Awards. Il 2019 era dedicato alla tematica "Gestione sostenibile dell'acqua nelle Alpi".			
Eventuali osservazioni			
-			

4) Si intensifica lo sviluppo regionale sostenibile tramite la cooperazione e lo scambio di esperienze tra le diverse comunità culturali delle Alpi e con altri territori montani del mondo?			
Sì	<input checked="" type="checkbox"/>	No	
Riportate alcuni casi emblematici.			
• Nell'ambito della conferenza "Il ruolo della donna nelle regioni montane", organizzata			

dall’Austria nel 2017, donne provenienti da diverse aree montane del mondo hanno discusso di soluzioni regionali alle sfide globali, che riguardano soprattutto le donne, dando vita a una dichiarazione.

- Messa in rete costante di obiettivi ed attività forestali, ma anche agricoli/culturali con strumenti sia in essere che nuovi di messa in rete per le aree rurali e/o svantaggiate nell’ambito di “Netzwerk Zukunftsraum Land” (Rete rurale austriaca).
- Studi ed escursioni sul tema “L’edificato storico”, “Nuova edilizia nelle Alpi”, “Progetti comunali e culturali” in Austria, Italia, Svizzera e Germania.

Eventuali osservazioni

Grazie ad un’ampia diffusione dello strumento LEADER, l’Austria ha dato molteplici impulsi allo sviluppo delle aree rurali, in particolare nelle Alpi, intensificando in modo sostanziale i legami tra settori e territori grazie alla ristrutturazione operata nell’ambito dell’iniziativa “Netzwerk Zukunftsraum Land”.

Altre cooperazioni nell’ambito di INTERREG, ma anche di Arge Alp.

Lo scambio di esperienze e la cooperazione rimangono tuttavia ancora limitate a diverse regioni nello spazio alpino.

5) Sono state adottate misure nei seguenti campi al fine di promuovere la comprensione e il rispetto reciproci (domanda 3) o lo sviluppo regionale sostenibile (domanda 4)? Contrassegnate la casella corrispondente.	Sì	No
Creazione o consolidamento e sviluppo di reti di cooperazione transfrontaliera e interregionale.	x	
Attività mirate alla reciproca conoscenza, nonché allo scambio di informazioni e alla condivisione di esperienze, rispetto a specifiche tematiche	x	
Realizzazione di manifestazioni, mostre, pubblicazioni, produzioni cinematografiche e lavori di ricerca.	x	
Creazione e diffusione di pubblicazioni plurilingue nelle lingue dello spazio alpino	x	
Progetti nell’ambito dei partenariati montani internazionali		
Programmi e progetti di scambio transfrontaliero intralpino, transalpino e internazionale	x	
Altro	x	
Se avete selezionato “Altro”, indicate le relative misure.		
-		
Riportate alcuni casi emblematici.		
<ul style="list-style-type: none"> • Bilinguismo nel programma INTERREG tra Austria e Italia. • Attraverso la Comunità di lavoro sviluppo regionale e rinnovamento dei villaggi assieme a tutti i membri europei della Comunità di lavoro. 		

Trasparenza e partecipazione

6) Si riconosce l'importante ruolo della società civile nell'impegno per lo sviluppo sostenibile dello spazio alpino, si promuove la massima trasparenza nei rapporti tra la pubblica amministrazione e la popolazione e si sollecita la partecipazione della popolazione alle decisioni pubbliche che interessano la società?			
Sì	X	No	
Riportate alcuni casi emblematici.			
Agenda 21, partecipazione dei cittadini alla pianificazione nella consueta misura, nonché coinvolgimento della società civile nell'elaborazione del piano di assetto territoriale "ZukunftRaum Tirol"			
Eventuali osservazioni			
Lo sviluppo sostenibile del territorio, nonché la massima trasparenza tra amministrazione e cittadinanza sono obiettivi generali, ne consegue che non vi sono misure specifiche per la popolazione nel perimetro della Convenzione delle Alpi.			
Vi sono tuttavia ancora discrepanze tra quanto annunciato e la realtà. In generale, in Austria si rileva una tendenza verso processi bottom up.			

7) Sono state adottate misure nei seguenti campi al fine di promuovere la trasparenza nei rapporti tra la pubblica amministrazione e la popolazione o di sollecitare la partecipazione della popolazione alle decisioni pubbliche? Contrassegnate la casella corrispondente.	Sì	No
Promozione della formazione e dell'aggiornamento degli organi decisionali sul tema della partecipazione e della mediazione	x	
Sostegno ai processi dell'Agenda 21 locale	x	
Altro		
Se avete selezionato "Altro", indicate le relative misure.		
-		
Riportate alcuni casi emblematici.		
<ul style="list-style-type: none"> • Escursioni didattiche e scambio di esperienze. • Eventi "Scuola del rinnovamento dei villaggi" • Processi dell'Agenda 21 locale 		

II Diversità culturale

Patrimonio culturale materiale e immateriale

1) Si studiano, conservano e sviluppano il patrimonio culturale materiale e immateriale e i saperi tramandati, in particolare per quanto riguarda le forme di strutturazione del paesaggio e il

patrimonio architettonico e storico-artistico, compresi i metodi di lavoro tradizionali impiegati nella produzione agricola, forestale, artigianale e industriale?			
Si	X	No	
Riportate alcuni casi emblematici.			
<ul style="list-style-type: none"> • Statement della Piattaforma Agricoltura di montagna sul tema “L’economia degli alpeggi quale patrimonio culturale” (2019). • Inventario del paesaggio rurale del Montafon (KLIM): un progetto volto alla catalogazione delle strutture di alpeggio a tre tramuti, esterne allo spazio insediativo permanente del Montafon, Vorarlberg (progetto LEADER 2008-2010, responsabile del progetto: Dr. Peter Strasser, http://www.stand-montafon.at/stand-montafon/Projekte/SMArtikel.2009-08-18.3235) • Corso di qualifica forestale/culturale (si veda anche istruzione scolastica/aggiornamento professionale) • Istituzione della rete forestale/culturale austriaca (1 o 2 eventi specifici su tematiche forestali/culturali ogni anno, con condivisione di dati e conoscenze) • Intensa collaborazione tra il settore silvicolo e la Commissione austriaca dell’UNESCO in materia di patrimonio culturale immateriale (organizzazione di workshop su tematiche specifiche, ecc.) • Pro Vita Alpina nell’ambito dello sviluppo culturale e regionale dello spazio alpino • Istituto di cultura popolare e sviluppo culturale, che si occupa delle culture tradizionali nello spazio alpino, della cultura del quotidiano e delle culture “alternative” e dei loro sviluppi a livello locale. • Museo delle fattorie tirolesi di Kramsach: l’obiettivo è di documentare la cultura contadina; antiche tecniche di lavorazione, architettura ed utensili testimoniano modi di vita che oggi sono ampiamente marginalizzati e dimenticati. • Singoli progetti, come la casa virtuale della storia; edifici e paesaggio tra tradizione e innovazione; esperienze minerarie nelle Alpi orientali; KULTUR.LAND.(WIRT)SCHAFT ((Agri)cultura e paesaggio rurale): strategie per il paesaggio rurale del futuro; vita in movimento - patrimonio culturale audiovisivo; quiz per i giovani di tutto il Tirolo, ecc. • Pubblicazioni, ad esempio storia dell’arte in Tirolo, artigianato artistico in Tirolo; storia della musica del Tirolo; località tirolesi di transito e di passaggio in un’ottica storico-cronologica e demologica, ecc. • MASKE BRAUCH(T) SPIEL (Maschera usa(nza) gioco). Un convegno per esperti e non, intagliatori di maschere e collezionisti, per appassionati di maschere e del teatro popolare. Organizzatore: Istituto salisburghese di cultura popolare e sviluppo della cultura di Innsbruck. • Calendario delle maschere 2010. Testimonianze materiali della/e storia/e della cultura immateriale: maschere della collezione Baumgartner (contributi salisburghesi alla cultura 			

popolare 18). A cura della Prof.ssa Dott.ssa Ulrike Kammerhofer-Aggermann, Istituto di demologia del Land Salisburgo; 2009 ISBN: 3-901681-10-8.

- Mantenere la comunicazione tradizionale nell'utilizzo di canalette per l'esbosco
- Promozione attiva degli usanze, nonché della cultura popolare in tutte le sue forme di espressione (danze tradizionali, costumi tradizionali, musica, teatro)

Eventuali osservazioni

Sarebbe opportuno indicare anche l'alpinismo e lo sviluppo del turismo alpinistico quale parte integrante del patrimonio culturale immateriale delle Alpi.

2) Si garantisce il sostegno alla cultura moderna nonché la tutela e lo sviluppo delle tradizioni regionali e locali in materia di forme espressive e rappresentative (usi, letteratura, musica, ballo, teatro, forme di comunicazione, ecc.)?

Sì	X	No	
----	----------	----	--

Riportate alcuni casi emblematici.

Dal 2015, l'ufficio della Convenzione delle Alpi organizza annualmente, in occasione della Giornata internazionale della montagna, il festival "Leggere le montagne - Celebrazione del patrimonio culturale alpino nell'ambito della Giornata Internazionale della Montagna", che intende dare vita ad eventi, in diverse località alpine ed extra-alpine, incentrati su letteratura e montagna. Il festival Leggere le montagne contribuisce a celebrare la diversità e le affinità culturali nelle Alpi e nel contempo unisce cultura e montagna. Al festival partecipano anche molte località austriache. Si veda anche: <https://www.alpconv.org/it/home/progetti/festival-leggere-le-montagne/>

Si rimanda inoltre alle attività delle associazioni che si prefiggono quale obiettivo principale di coltivare e sviluppare le tradizioni nelle diverse forme di espressione e rappresentazione.

Tirolo: Associazione dei teatri del Tirolo; Associazione tirolese strumenti a fiato, Associazione regionale tirolese dei costumi tradizionali, Comunità di lavoro ballo popolare in Tirolo; Unione cantori tirolesi; Associazione di musica folkloristica del Tirolo; Istituto di ricerca musicologica del Tirolo, ecc. Tali associazioni intrattengono anche intensi rapporti di scambio con istituzioni analoghe di altri paesi, al fine di coltivare e continuare a sviluppare le tradizioni comuni dell'area culturale alpina.

Bassa Austria: la promozione della cultura regionale è tra gli scopi principali della cultura popolare della Bassa Austria. Con pubblicazioni, corsi di aggiornamento ed eventi modello, l'organizzazione di feste, cerimonie e usanze, essa contribuisce in maniera sostanziale alla convivenza e alla collettività. A titolo di esempio basti citare a tale proposito la promozione ad opera dell'Associazione di strumenti a fiato della Bassa Austria (NÖBV).

Eventuali osservazioni

Nell'ambito dell'offerta didattica riguardante il binomio foresta/cultura, esperti e operatori culturali insegnano e trasmettono, oltre agli aspetti storici della produzione culturale, anche forme di espressione artistica moderne (arti figurative, letteratura, anche media

digitali/audiovisivi in relazione a foreste e paesaggi rurali), dirigendo così l'attenzione in modo mirato sulla produzione culturale contemporanea in materia di foreste e legno.

3) Sono state adottate misure nei seguenti campi al fine di studiare, conservare o sviluppare il patrimonio culturale materiale e immateriale e i saperi tramandati oppure di garantire il sostegno alla cultura moderna, nonché la tutela e lo sviluppo delle tradizioni regionali e locali in materia di forme espressive e rappresentative? Contrassegnate la casella corrispondente.	Sì	No
Realizzazione e ampliamento di centri locali di documentazione del patrimonio culturale e naturale materiale e immateriale e la loro messa in rete	x	
Conservazione e recupero di strutture ed edifici di valore storico-architettonico	x	
Offerte di formazione professionale volte a diffondere tecniche artigianali storiche nello spazio alpino	x	
Sostegno a forme innovative di lavoro e di espressione culturale	x	
Programmi e progetti di informazione e formazione (corsi, concorsi, laboratori sperimentali, ecc.) per la trasmissione dei saperi tramandati e delle tradizioni	x	
Promozione della cooperazione di musei privati o pubblici, di istituti di formazione e di soggetti privati	x	
Altro		
Se avete selezionato "Altro", indicate le relative misure.		
-		
Riportate alcuni casi emblematici.		
<ul style="list-style-type: none"> • KLIM - si veda sopra al punto II. 1 • Documentazione museale Vorarlberg (2007-): progetto del Land Vorarlberg sulla messa in rete dei musei del Vorarlberg, volto a inventariare i corpora delle collezioni e a presentarli online in forma congiunta attraverso una banca dati (online a partire dal febbraio 2010) • L'alpinismo quale patrimonio culturale immateriale, con una distinzione a seconda dei gruppi montuosi, è oggetto del già citato progetto dei Villaggi degli alpinisti del Club alpino austriaco (OeAV). Nella sede centrale dell'OeAV si è inoltre predisposto un grande archivio del Club alpino accessibile a chiunque fosse interessato. • Centri documentali; <ul style="list-style-type: none"> ○ Catasto dell'arte: volto alla catalogazione sistematica e alla digitalizzazione di tutto il patrimonio culturale materiale del Tirolo; ○ Catasto della musica: volto a rendere sistematicamente accessibile il patrimonio di manoscritti musicali, strumenti e testimonianze iconografiche musicali; ○ Archivio dei canti popolari tirolesi: si propone di studiare e rendere accessibile anche al pubblico l'insieme di canti popolari tirolesi; con la ristrutturazione entra a far parte 		

della società di gestione dei musei Tiroler Landesmuseenbetriebs GmbH;

- Archivio del Brennero presso l'Università di Innsbruck e centro documentale della letteratura altoatesina: banca dati della letteratura tirolese e custodia e studio dell'eredità altoatesina.
- Conservazione e ristrutturazione di edifici di valore storico ad opera della direzione per i beni culturali del Tirolo, le strutture e i fondi necessari sono messi a disposizione dal Land Tirolo e dalla Fondazione regionale per la tutela della memoria storica.
- Diverse iniziative culturali, Istituto di cultura popolare e sviluppo della cultura o la nuova musica folkloristica del XXI secolo, ricerca sul campo nell'area dei tre confini e festival del racconto, nonché progetti di danza contemporanea incentrati su saghe e leggende alpine, ecc.
- Programmi e progetti per trasmettere il sapere e le tradizioni tramandate sono oggetto dell'attività di numerosi musei e istituti di formazione per adulti del Land Tirolo. La messa in rete e la collaborazione avvengono sotto forma di comunità di lavoro e su base regionale, come nel caso dell'Unione dei musei di Außerfern. Lo sviluppo di nuove forme di cooperazione rappresenta anche uno dei criteri fondamentali per l'assegnazione del premio museale del Land Tirolo.
- Progetto sulle maschere di cui al punto II/1.
- Corso "Ehren.Sache" (Questione d'onore) dei Länder Salisburgo e Baviera per l'aggiornamento di chi opera nel volontariato culturale regionale.
- Vari corsi per mediatori naturali e culturali (organizzati anche dall'Umweltdachverband, la Federazione delle associazioni ambientaliste austriache).

Pluralismo linguistico

4) Si migliorano le condizioni quadro necessarie affinché il pluralismo linguistico nell'arco alpino possa essere tutelato e promosso, tenendo in particolare considerazione le comunità linguistiche e culturali tradizionali?

Sì	X	No	
----	----------	----	--

Riportate alcuni casi emblematici.

- Con la legge della Carinzia sui fondi per gli asili del 2001, i finanziamenti per gli asili bilingui privati sono aumentati in maniera decisiva, allo scopo di promuovere gli asili bilingui o plurilingui nelle aree di residenza della minoranza slovena.
- Nel settore scolastico, la legge riguardante le minoranze è stata estesa alla quarta classe elementare in Carinzia.
- Il progetto "Mobile SprachförderpädagogInnen" (Pedagogisti mobili per la promozione linguistica) negli asili tirolesi mira a promuovere l'insegnamento linguistico mobile, da un lato per conservare e migliorare la rispettiva lingua madre attraverso personale di sostegno qualificato e, dall'altro, per favorire l'apprendimento della lingua tedesca come lingua d'insegnamento; gli insegnanti sono maestri e maestre delle scuole elementari con

<p>una formazione pedagogica specifica nell'ambito dell'insegnamento delle lingue in età precoce.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziativa “Interkulturelles Erleben und Lernen” (Vivere e imparare l'interculturalità) assieme alla provincia di Trento nelle scuole materne fin dal 2001/02. • Insegnamento bilingue nelle scuole della città di Innsbruck nel contesto di un programma di scambi fra Trentino e Tirolo. • Progetto “Korpus Südtirol” (Corpus Alto Adige): osservazione, analisi e consulenza linguistica basate sui corpora nelle aree plurilingui di confine.
Eventuali osservazioni
-

5) Si riconoscono l'importanza e il valore del patrimonio toponomastico dell'arco alpino anche alla luce della sua rilevanza storico-culturale, e della sua valorizzazione?			
Si	x (in parte)	No	
Riportate alcuni casi emblematici.			
<ul style="list-style-type: none"> • Prof. Guntram Plangg: I microtoponimi e macrotoponimi del Montafon (2009-2010), in collaborazione con i musei di Montafon: raccolta ed etimologia dei toponimi del Montafon. • Pubblicazione dell'OeAV sulla toponomastica del Parco nazionale degli Alti Tauri (Carinzia, Salisburgo, Tirolo). • Nell'ambito di appositi programmi formativi, come il già citato corso di qualificazione, e nel quadro delle iniziative sul “Patrimonio culturale immateriale + foreste” si presenta il ruolo della toponomastica in relazione alle foreste, sia nella teoria che nella pratica, e si effettuano esercitazioni sul campo e cartografiche. Obiettivi primari sono la sensibilizzazione allo sviluppo dinamico del paesaggio, il riconoscimento di forme storiche di fruizione, dei legami storici ed attuali, delle attività agricole, forestali, ma anche protoindustriali. • Pubblicazione e progetto di ricerca “Die Gemeindennamen Tirols- Herkunft und Bedeutung” (I toponimi dei comuni del Tirolo: origine e significato) (pubblicazione Tiroler Landesarchiv). • Documentazione storico-culturale dei nomi degli alpeggi e delle montagne di Innsbruck nell'ambito del progetto di ricerca HIMAT dell'Università di Innsbruck. • Progetti, pubblicazioni, convegni e simposi della Facoltà di linguistica dell'Università di Innsbruck • Dialetti dell'area di confine tra Salisburgo e Baviera. Con un audioatlante dei dialetti su CD-ROM. Ed. Hannes Scheutz et. al. per l'Euroregione Salzburg-Berchtesgadener Land-Traunstein 2007. 			
Eventuali osservazioni			

-

6) Sono state adottate misure nei seguenti campi, mediante le quali sono state migliorate le condizioni quadro necessarie per la tutela e la promozione del pluralismo linguistico nell'arco alpino (domanda 4) oppure con cui sono stati riconosciuti l'importanza e il valore del patrimonio toponomastico e sono stati valorizzati valorizzato (domanda 5)? Contrassegnate la casella corrispondente.	Sì	No
Promozione mirata delle lingue dell'arco alpino, in particolare delle lingue locali, inclusi i dialetti, nelle attività scolastiche	x	
Formazione e aggiornamento professionale degli insegnanti	x	
Fornitura degli strumenti didattici necessari	x	
Promozione della diversità linguistica e del plurilinguismo, nonché dell'integrazione linguistica dei migranti.	x	
Istituzione di partenariati tra scuole di regioni linguistiche diverse	x	
Manifestazioni culturali, in particolare musicali, letterarie e/o teatrali nelle lingue locali, corsi di lingua, stampa e media elettronici.	x	
Progetti per lo sviluppo e l'acquisizione di conoscenza del territorio attraverso lo studio e l'utilizzo della toponomastica	x	
Sviluppo, presso i comuni o centri minori, di cartellonistica esplicativa dei principali o più significativi toponimi di una determinata area.		
Altro		
Se avete selezionato "Altro", indicate le relative misure.		
-		
Riportate alcuni casi emblematici.		
<ul style="list-style-type: none"> • In collaborazione con l'Istituto superiore di pedagogia del Vorarlberg, offerta di un corso di studi in "competenza interculturale" ed un corso di "promozione dell'apprendimento linguistico precoce". • Aggiornamento specifico delle maestre di scuola materna attraverso seminari di uno e più giorni sulla valutazione e promozione delle conoscenze linguistiche. • Si vedano anche gli esempi ai punti II/4 e II/5 		

Produzione artistica creativa

7) Si garantisce il sostegno alla produzione artistica in tutte le sue forme d'espressione e della trattazione di tematiche specifiche delle Alpi?			
Sì	x	No	
Riportate alcuni casi emblematici.			
<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di singole mostre e progetti (p.es. festival del film di montagna di Sankt Anton). 			

<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizioni di opere d'arte con riferimento tematico allo spazio alpino. • Si vedano a tale proposito anche le risposte alla domanda II/2.
Eventuali osservazioni
-

8) Sono state adottate misure nei seguenti campi a sostegno della produzione artistica e della trattazione di tematiche specifiche delle Alpi? Contrassegnate la casella corrispondente.	Sì	No
Organizzazione di mostre ed eventi di carattere artistico	x	
Pubblicazione di bandi di concorso per la realizzazione di marchi, logotipi, "corporate design" per le amministrazioni locali, le aziende e le imprese alpine		x
Svolgimento di corsi e laboratori d'arte su temi di carattere specificamente alpino	x	
Progetti ed iniziative per l'utilizzo in campo artistico delle materie prime locali dello spazio alpino	x	
Altro		
Se avete selezionato "Altro", indicate le relative misure.		
-		
Riportate alcuni casi emblematici.		
<ul style="list-style-type: none"> • Mostra del Land Bassa Austria 2015: "Das ÖTSCHER:REICH – die Alpen und wir" (Il Regno dell'Ötscher - le Alpi e noi") • Iniziativa e/o supporto per l'individuazione e l'allestimento di luoghi espositivi (zona di Mariazell, Parco nazionale del Gesäuse, ecc.) • Primi eventi di lancio su letteratura e foreste; con accompagnamento di musiche e declamazioni letterarie. • Iniziativa regionale specifica su musica e foreste nel Bregenzerwald con un'attenzione particolare per il XIX e XX secolo, rivolta agli alunni delle scuole; nel contempo creazione di un'affidabile banca dati su foreste e musica. • Mostra del museo del Club alpino "Berge – eine unverstündliche Leidenschaft" (Montagne, un'inspiegabile passione) • Finanziamento di simposi e oggetti d'arte (simposio di scultori, sculture) 		

III Spazio di vita, qualità della vita e pari opportunità

Condizioni e strutture insediative

1) Si provvede al mantenimento e alla modernizzazione delle strutture insediative esistenti in base al principio della sostenibilità e tenendo conto delle specificità territoriali?
--

Sì	<input checked="" type="checkbox"/>	No	
Riportate alcuni casi emblematici.			
Piani e strategie di assetto del territorio dei Länder, piani di assetto del territorio locali, tutela dell'immagine locale e urbana, nonché tutela dei beni culturali.			
Eventuali osservazioni			
<p>Nell'ambito dei programmi di formazione forestali/culturali si dedica ampio spazio alla corretta conservazione e all'utilizzo del patrimonio edilizio culturale di rilievo, tipico della regione, ponendo l'accento sull'architettura in legno storica, ma anche recente. Particolare rilevanza assumono gli obiettivi e le disposizioni della tutela dei beni culturali, ma anche questioni riguardanti l'identità storica, locale, illustrate attraverso esempi pratici e soluzioni esemplari.</p> <p>Nelle valli all'interno del perimetro della Convenzione delle Alpi vi è, tuttavia, ancora una forte presenza di terreni edificabili inutilizzati, privi di destinazione e/o dismessi, nei centri abitati. Anziché risolvere il problema dell'accumulo dei terreni edificabili e delle aree dismesse, si continua a destinarne di nuovi, si estendono i confini insediativi, le località confluiscono le une nelle altre, aumentando la dispersione urbana e i problemi ad essa connessi (mobilità, dotazione infrastrutturale tecnica e sociale, perdita di terreni di grande valore), ecc.</p>			

2) Sono state adottate misure adottate nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito al mantenimento e alla modernizzazione delle strutture insediative esistenti in base al principio della sostenibilità e tenendo conto delle specificità territoriali? Contrassegnate la casella corrispondente.	Sì	No
Assunzione dei principi della sostenibilità per la progettazione e la realizzazione di manufatti edilizi	<input checked="" type="checkbox"/>	
Programmi di formazione e aggiornamento, relativamente ai temi del costruire sostenibile, destinati ai tecnici del settore edilizio e alle autorità preposte	<input checked="" type="checkbox"/>	
Eventi ed iniziative destinate al pubblico per informare e sensibilizzare sui temi dell'edilizia sostenibile e dell'uso sostenibile delle risorse	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altro		
Se avete selezionato "Altro", indicate le relative misure.		
-		
Riportate alcuni casi emblematici.		
<ul style="list-style-type: none"> • Indice energetico, certificato energetico degli edifici • Sostegno al progetto "Constructive Alps", per vivere bene nelle Alpi, costruire e ristrutturare in modo sostenibile • Disposizioni sulla coibentazione • Progetto INTERREG riguardante le abilità artigianali tradizionali e come custodirle • Comunicazione lungo l'intero processo di elaborazione di "ZukunftsRaum Tirol" • Si veda anche II/3/3 		

- Realizzazione di soluzioni particolarmente calzanti nella recente fruizione gestionale del prezioso patrimonio edilizio storico delle aziende forestali (esempio: Ente federale austriaco foreste/Parco nazionale Kalkalpen, complesso del Bodinggraben; www.kalkalpen.at)

Servizi essenziali di interesse generale e di base

3) Si mantiene, garantisce e sviluppa la fornitura decentrata di servizi essenziali di interesse generale e di base?			
Sì	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Riportate alcuni casi emblematici.			
-			
Eventuali osservazioni			
<ul style="list-style-type: none"> • Priorità tematica nel piano di assetto territoriale “ZukunftRaum Tirol” • Norme specifiche per centri commerciali e supermercati previste dalle diverse leggi sull’assetto del territorio • Servizi mobili (assistenza domiciliare, assistenza domiciliare ai malati, ecc.) • Servizi semiresidenziali (centri diurni) • Servizi residenziali (case di riposo e di cura, strutture per disabili) <p>Di contro si registrano chiusure di uffici postali e di scuole o una costante riduzione dell’offerta di trasporto pubblico.</p>			

4) Sono state adottate misure nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a mantenere, garantire e sviluppare la fornitura decentrata di servizi essenziali di interesse generale e di base? Contrassegnate la casella corrispondente.	Sì	No
Misure atte a favorire una migliore distribuzione territoriale dei servizi di prima necessità	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mantenimento in loco di servizi, grazie all’utilizzo polifunzionale delle strutture esistenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ripristino e potenziamento dell’offerta di trasporto pubblico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Se avete selezionato “Altro”, indicate le relative misure.		
Si concedono contributi per la costruzione ed il reperimento di spazi destinabili ad asili e scuole, al fine di garantire un servizio di base decentralizzato, in particolare nei piccoli comuni.		
Riportate alcuni casi emblematici.		
<ul style="list-style-type: none"> • Team multiprofessionale per l’assistenza ai pazienti affetti da demenza della Volkshilfe Burgenland, allo scopo di migliorare la situazione delle persone con demenza e dei familiari che li assistono. Parimenti si intende avvicinare la popolazione alla tematica, contribuendo 		

così a sconfiggere il tabù e a sensibilizzare alla demenza.

Il team si compone di coordinatori regionali, personale infermieristico e sanitario diplomato, specialisti in psichiatria e/o neurologia ed una segretaria, e assiste i malati e i loro familiari direttamente nel loro contesto abitativo. I singoli membri del team hanno inoltre creato una stretta collaborazione e una rete multidisciplinare con professionisti esterni.

- Offerta di servizi postali da parte dei negozi locali di generi di prima necessità
- Promozione della rete di negozi di generi di prima necessità nei Länder
- Maggiore potenziamento dell'offerta ferroviaria regionale e rafforzamento del trasporto integrato
- Integrazione graduale e mirata delle iniziative forestali/culturali nelle reti di trasporto pubblico, ad esempio nella valle Piestingtal e nel Gesäuse (Xeismobil)
- Promozione della mobilità sostenibile nelle regioni turistiche: Mobilità dolce sul lago Weissensee - vacanze naturalistiche in Carinzia con il servizio bus del parco naturale, parcheggio gratuito al capolinea (d'estate e d'inverno il bus viaggia ogni 30 minuti). Si veda: <https://www.weissensee.com/weissensee/sanfte-mobilitaet-kaernten.html> o <https://mobilitaetsprojekte.vcoe.at/modelregion-sanfte-mobilitaet-im-naturpark-weissensee/>
- Trattazione di aspetti legati al tema dei "viaggi ecocompatibili" nella collana "Destination WALD" (Destinazione foresta) e/o nel manuale "Forst+Tourismus" (foreste/turismo)
- Sostegno al progetto "Youth Alpine Interrails" che consente ai giovani di viaggiare nelle Alpi per un mese con i mezzi di trasporto pubblico.

Istruzione scolastica, formazione e aggiornamento professionale nonché educazione degli adulti

5) Si mantiene e sviluppa un'offerta adeguata di istruzione scolastica, di formazione e aggiornamento professionale, nonché di appropriati programmi di formazione degli adulti, a livello locale e regionale, tenendo in considerazione gli aspetti specificatamente alpini in tutti gli ambiti formativo-educativi?

Sì	X	No	
----	----------	----	--

Riportate alcuni casi emblematici.

- Sviluppo e organizzazione del corso di qualificazione forestale/culturale (presso il Centro di formazione forestale di Gmund; durata complessiva 2 anni, 4 moduli di insegnamento settimanali e circa 60 relatori altamente qualificati). I partecipanti devono elaborare un proprio progetto sul tema forestale/culturale, che rifletta la propria regione o azienda, che verrà poi presentato ad una giuria di esperti. 12 persone hanno già portato a termine questo corso. I progetti sono già in parte in attuazione. La seconda edizione del corso ha già raggiunto la soglia massima di corsisti (più di 25 partecipanti) e la domanda continua ad aumentare.

Esistono inoltre offerte regionali specifiche di aggiornamento professionale (p. es. i corsi di artigianato artistico tenuti dall'Heimatwerk dell'Alta Austria o i corsi del Centro di

formazione forestale di Pichl)
Eventuali osservazioni
-

6) Sono state adottate misure nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a mantenere e sviluppare un'offerta adeguata di istruzione scolastica, di formazione e aggiornamento professionale, nonché di appropriati programmi di formazione degli adulti? Contrassegnate la casella corrispondente.	Sì	No
Disponibilità di un'offerta adeguata di istituzioni formative, inclusi i relativi strumenti didattici e le tecnologie pertinenti	X	
Offerta di corsi nell'ambito della formazione degli adulti	X	
Promozione di partenariati scolastici	X	
Altro		
Se avete selezionato "Altro", indicate le relative misure.		
-		
Riportate alcuni casi emblematici.		
Intensificazione della collaborazione tra BMNT e la rete scolastica "Kulturkontakt Austria" del Ministero dell'istruzione attraverso il lancio di progetti pilota, tra cui eventi, mostre ecc.		

Offerta ricreativa

7) Si mantiene una diversificata offerta culturale e, nella misura del possibile, un'offerta ricreativa adeguata per la popolazione locale durante tutto l'anno?			
Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Riportate alcuni casi emblematici.			
-			
Eventuali osservazioni			
Data l'intensa attività turistica in Austria tale aspetto non è particolarmente problematico, poiché anche la popolazione locale può fruire delle strutture ricreative destinate al turismo. Molti teatri (Reichenau an der Rax), nonché iniziative culturali, associazioni culturali e comuni garantiscono un'ampia offerta culturale nella regione alpina della Bassa Austria.			

8) Sono state adottate misure nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a mantenere una diversificata offerta culturale e, nella misura del possibile, un'offerta ricreativa adeguata per la popolazione locale durante tutto l'anno? Contrassegnate la casella corrispondente.	Si	No
Disponibilità di adeguate offerte e strutture ricreative che tengano conto in particolare delle esigenze e domande della popolazione e delle specificità regionali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Maggiore sostegno alle associazioni culturali e sportive locali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Costruzione, manutenzione e rinnovamento di impianti per le attività culturali e sportive purché sussistano le condizioni di compatibilità sociale e ambientale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Promozione delle attività culturali e sportive a favore dei giovani	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Se avete selezionato "Altro", indicate le relative misure.		
<ul style="list-style-type: none"> • Incentivi alla ristrutturazione ecosostenibile delle infrastrutture alpine (rifugi e sentieri) • Promozione della formazione di guide escursionistiche dell'Associazione dei Club alpini austriaci (VAVÖ) • Creazione di numerosi centri per manifestazioni a livello locale e regionale • Iniziative culturali di tipo associativo e/o una serie di eventi organizzati da comuni nella regione alpina della Bassa Austria 		
Riportate alcuni casi emblematici.		
Un importante gruppo bersaglio delle attività forestali/culturali, nonché della collana "Destination WALD" sono bambini, giovani e soprattutto gruppi scolastici (esempio: Programma forestale/culturale del comune di Weyeregg/Attersee).		

Comunicazione e informazione

9) Si mantiene e promuove una pluralità dei media, quale strumento essenziale per la salvaguardia delle peculiarità culturali dell'arco alpino?			
Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	
Riportate alcuni casi emblematici.			
<ul style="list-style-type: none"> • Rivista “Die Alpenkonvention. Nachhaltige Entwicklung für die Alpen” (La Convenzione delle Alpi. Sviluppo sostenibile per le Alpi) di CIPRA, con il sostegno finanziario del BMNT. • Pubblicazione in corso e diffusione di <i>News of forest history</i>, con tematiche specifiche forestali/culturali. • Pubblicazione di articoli specifici rilevanti su “Kommunal”, il giornale dell'Ente foreste austriaco (ÖFZ) e/o sui media riguardanti sviluppo regionale o turismo. 			
Eventuali osservazioni			
-			

10) Si facilita l'accesso della popolazione dell'arco alpino a mezzi e tecnologie di comunicazione moderni?			
Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	
Riportate alcuni casi emblematici.			
Iniziativa banda larga			
Eventuali osservazioni			
-			

11) Sono state adottate misure nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a mantenere e promuovere la pluralità dei media ai fini della salvaguardia delle peculiarità culturali dell'arco alpino (domanda 9) o a facilitare l'accesso della popolazione dell'arco alpino a mezzi e tecnologie di comunicazione moderni? Contrassegnate la casella corrispondente.	Si	No
Disponibilità di mezzi di comunicazione anche nelle aree più remote delle Alpi grazie a fornitori pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	
Promozione della comunicazione e dell'informazione nelle lingue regionali		<input checked="" type="checkbox"/>
Creazione delle condizioni quadro per un'offerta di mezzi di stampa nelle lingue regionali		<input checked="" type="checkbox"/>
Promozione dell'informazione su temi dello spazio di vita alpino	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altro		
Se avete selezionato “Altro”, indicate le relative misure.		
-		

Riportate alcuni casi emblematici.

-

Vita di comunità

12) Si sostengono la comprensione reciproca e il dialogo nella vita quotidiana delle diverse comunità dell'arco alpino?			
Sì	<input checked="" type="checkbox"/>	No	
Riportate alcuni casi emblematici.			
-			
Eventuali osservazioni			
Si vedano le osservazioni su LEADER e sull'iniziativa "Netzwerk ZukunftsRaum Land"			

13) Sono state adottate misure nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a sostenere la comprensione reciproca e il dialogo nella vita quotidiana delle diverse comunità dell'arco alpino? Contrassegnate la casella corrispondente.	Sì	No
Mantenimento e promozione di luoghi di aggregazione	<input checked="" type="checkbox"/>	
Promozione di progetti di collaborazione e di scambio	<input checked="" type="checkbox"/>	
Valorizzazione delle azioni di volontariato ed aiuto reciproco	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altro		
Se avete selezionato "Altro", indicate le relative misure.		
-		
Riportate alcuni casi emblematici.		
<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento delle condizioni quadro e valorizzazione del volontariato - Consiglio austriaco per il volontariato; nuova edizione del "Passaporto austriaco del volontario" e del "Certificato di lavoro volontario", che attestano le capacità specifiche e le competenze sociali acquisite e perfezionate grazie all'attività di volontariato, consentendo di migliorare l'occupabilità e la carriera professionale.• Promozione di progetti dei centri di volontariato e delle piattaforme GEMA-Gemeinsam aktiv (Attivi insieme). Attualmente esistono diciannove centri di volontariato in Austria, che rappresentano il primo punto di riferimento per chi desidera attivarsi nel volontariato. I volontari collaborano con i servizi sociali attraverso le piattaforme locali GEMA.		

IV Spazio economico

Sviluppo regionale

1) Si attua una politica regionale specifica, che consenta uno sviluppo territoriale equilibrato, diversificato ed endogeno, mediante l'uso sostenibile dei potenziali locali e tramite il ricorso a nuove tecnologie che siano nel contempo ecosostenibili e sociocompatibili?			
Sì	<input checked="" type="checkbox"/>	No	
Riportate alcuni casi emblematici.			

- Uffici di gestione regionale
- Promozione dello strumento LEADER/“Netzwerk Zukunftsraum Land” compresa una procedura concertata e integrata per la gestione di tutti i programmi regionali UE e per lo sviluppo delle relative strategie, con ampio coinvolgimento dell’ufficio di gestione regionale
- Maggiore radicamento e attenzione per la silvicoltura nell’ambito dello sviluppo regionale (semestre invernale foresta+LEADER; anche a gennaio 2010 a Murau)
- Piani pilota specifici per le foreste legati alla tematica dello sviluppo regionale /LEADER + foresta
- Programma “Learning Regions” del BMNT
- Commercializzazione di prodotti regionali, come il marchio BIO vom BERG (prodotti biologici di montagna): lo scopo principale consiste nell’offerta di un’ampia serie di prodotti biologici regionali pregiati e di qualità, al fine di promuovere il perpetuarsi dell’agricoltura di montagna tirolese, contraddistinta da aziende di piccole dimensioni, e contribuire alla conservazione del paesaggio rurale unico delle Alpi. Si veda al link: <https://www.biovomberg.at/>

Eventuali osservazioni

Attualmente la strategia definita “politica regionale specifica” è sempre più sostituita da una ben nota e pervasiva politica infrastrutturale (costruzione di centrali idroelettriche, progetti di trafori, funivie e bacini di innevamento, strade, ecc.). Così facendo si pongono le basi per uno sviluppo del territorio che ha ben poco a che fare con equilibrio, autonomia e sfruttamento dei potenziali endogeni. Per l’attuazione degli obiettivi della Convenzione delle Alpi rimangono pertanto solo le cosiddette “superfici residue”.

In Austria, il livello regionale è considerato un importante livello di pianificazione. I processi di concertazione possono risultare più semplici a livello regionale (per ragioni storiche, geografiche e per le condizioni economiche analoghe). Tuttavia, in tale contesto mancano sovente risorse e persone che si occupino dei processi.

2) Sono state adottate misure nei seguenti campi, mediante le quali avete attuato una specifica politica regionale che consente uno sviluppo territoriale equilibrato, diversificato ed endogeno, mediante l’uso sostenibile dei potenziali locali e tramite il ricorso a nuove tecnologie che siano nel contempo ecosostenibili e socio compatibili? Contrassegnate la casella corrispondente.	Sì	No
Misure specifiche, volte al rafforzamento economico delle aree montane in tutte le politiche settoriali	X	
Rafforzamento di iniziative atte a favorire uno sviluppo delle attività turistiche compatibile con le specificità sociali, culturali e ambientali	X	
Promozione di una politica regionale orientata ai bisogni specifici delle aree montane	x	
Programmi di promozioni economiche per giovani	X	

Promozione di uno sviluppo regionale che miri ad una maggiore cooperazione tra i settori dell'agricoltura, della silvicoltura, del commercio e del turismo nonché di altri settori economici	X	
Altro	X	
Se avete selezionato "Altro", indicate le relative misure.		
<ul style="list-style-type: none"> • Campagna di comunicazione "Forschungsplatz Österreich" (Austria, paese della ricerca): progetto speciale dell'Austrian Business Agency cui partecipano le agenzie che promuovono l'insediamento di attività imprenditoriali nei Länder. La campagna, avviata nel 2008, intende migliorare l'immagine dell'Austria all'estero quale paese della ricerca, allo scopo di aumentare il numero di aziende operanti nel campo della ricerca e dello sviluppo che si insediano in Austria. Nel 2017 è stata pubblicata una brochure informativa: https://www.advantageaustria.org/zentral/business-guide-oesterreich/investieren-in-oesterreich/forschung-und-entwicklung/ABA_Forschung_und_Entwicklung_Oesterreich_2018_DE.pdf • Strategia di internazionalizzazione - Programma Headquarter: progetto speciale della Austrian Business Agency volto ad una maggiore acquisizione di nuovi quartier generali e di Leading Competence Units (LCU) grazie a una comunicazione internazionale. 		
Riportate alcuni casi emblematici.		
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di strategie turistiche per i parchi nazionali • Aiuti ai giovani imprenditori da parte del BMWD (Ministero federale per la digitalizzazione e l'economia, precedentemente BMWFJ, Ministero federale per l'economia, la famiglia e i giovani) nel settore del turismo e del tempo libero. • Ciclo di manifestazioni "Destination Wald", 2007 – 2016 • Progetto del Club alpino austriaco (OeAV) Villaggi degli alpinisti • Progetto Perle alpine, incentrato su vacanze ecosostenibili e soluzioni di mobilità per chi viaggia senza auto 		

Filiere economiche

3) Si rafforzano e sviluppano le filiere economiche per promuovere i prodotti e i servizi locali e regionali?			
Sì	x	No	
Riportate alcuni casi emblematici.			
Strategia di internazionalizzazione "Integrazione delle filiere economiche"			
Eventuali osservazioni			
<ul style="list-style-type: none"> • Questo progetto speciale realizzato dalla Austrian Business Agency nell'ambito della sua strategia di internazionalizzazione mira ad identificare le lacune presenti nelle filiere regionali e settoriali, individuando potenziali candidati stranieri in grado di colmarle e formulando proposte rivolte ad eventuali investitori e alle aziende che intendono insediarsi 			

sul territorio.

- Iniziativa dell'OeAV, "So schmecken die Berge" (Il sapore delle montagne): una cooperazione tra gestori di rifugi e agricoltori locali.
- Campagna di marketing per l'agricoltura in Tirolo volta a mettere maggiormente in rete l'agricoltura sia con il commercio che con il turismo.

4) Sono state adottate misure nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a rafforzare e sviluppare le filiere economiche per promuovere i prodotti e i servizi locali e regionali? Contrassegnate la casella corrispondente.	Sì	No
Sviluppo e consolidamento di marchi, standard di qualità, e sistemi regionali per la certificazione di qualità dei prodotti e dei servizi dell'arco alpino	X	
Sostegno della commercializzazione di prodotti locali e regionali	X	
Promozione di iniziative di formazione permanente nel settore	X	
Altro		
Se avete selezionato "Altro", indicate le relative misure.		
-		
Riportate alcuni casi emblematici.		
<ul style="list-style-type: none"> • "Alpine Gastgeber" (Ospitalità alpina): cooperazione transfrontaliera dei piccoli operatori turistici (finanziata e sviluppata nell'ambito di INTERREG III e IV) • Sostegno e attuazione del progetto ClimaHost, un concorso esteso a tutto il territorio alpino che premia gli interventi di spicco nella lotta ai cambiamenti climatici e nell'efficienza energetica nei settori alberghiero e gastronomico. • Offerta di corsi nelle Camere per l'agricoltura • Progetto "Lebensraum 4.0" (Territorio 4.0) che intende portare a una gestione comune dei marchi nei settori economici turistici e non turistici; mobilità, energia e digitalizzazione, regionalità, nonché tecnologie alpine 		

Occupazione

5) Esistono condizioni quadro di riferimento per un'offerta sufficiente ed attrattiva di posti di lavoro, e, nei casi appropriati, di forme miste di reddito?			
Sì	x	No	
Riportate alcuni casi emblematici.			
-			
Eventuali osservazioni			
Le relative condizioni quadro sono garantite anche attraverso "Territoriale Beschäftigungspakte" (Patti territoriali per l'occupazione). Questi patti territoriali per l'occupazione consistono in partenariati regionali su base contrattuale volti a legare le politiche			

per l'occupazione e il mercato del lavoro ad altri settori della politica, al fine di contribuire al miglioramento della situazione del mercato del lavoro nelle regioni. La cooperazione nell'ambito del partenariato mira ad incrementare l'efficienza e l'efficacia nell'impiego delle risorse, a migliorare l'assistenza a specifiche categorie di destinatari, a garantire e creare posti di lavoro, ad assicurare aiuti finanziari alla regione e a salvaguardare il territorio nel lungo termine.

L'obiettivo principale consiste nell'istituzione di un partenariato regionale o locale su vasta scala che consenta di

- identificare problemi, interessi e prospettive dei diversi attori che operano nel settore occupazionale sul relativo territorio;
- impiegare tutte le risorse disponibili per una strategia integrata, condivisa da tutte le parti in causa;
- integrare e coordinare meglio le misure occupazionali;
- realizzare azioni e misure esemplari a vantaggio dell'occupazione.

Tutte le attività condotte nell'ambito di LEADER/Netzwerk Zukunftsraum Land e/o *Destination WALD* mirano anche alla creazione di posti di lavoro durevoli e a dare impulso in modo mirato affinché aumenti il valore aggiunto a livello regionale e aziendale.

6) Sono state adottate misure nei seguenti campi, mediante le quali avete creato condizioni quadro di riferimento per un'offerta sufficiente ed attrattiva di posti di lavoro, e, nei casi appropriati, di forme miste di reddito? Contrassegnate la casella corrispondente.	Sì	No
Promozione di investimenti pubblici/privati sostenibili per lo sviluppo di attività destinate a creare posti di lavoro, in modo particolare, per personale altamente qualificato	X	
Promozione di condizioni quadro per il raggiungimento di un reddito adeguato	x	
Miglioramento della tutela sociale, in particolare, per i lavoratori e le lavoratrici stagionali		
Altro	x	
Se avete selezionato "Altro", indicate le relative misure.		
Cfr. domanda 5		
Riportate alcuni casi emblematici.		
Cfr. domanda 5		

V Ruolo delle città e dei territori rurali

Rapporto tra città e aree limitrofe

1) Sono state adottate misure nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a riconoscere l'importanza delle città intra-alpine, soprattutto per quanto riguarda la loro funzione di centri di prestazioni sovracomunali sociali,	Sì	No

culturali ed economiche, in interazione con le loro aree limitrofe? (Contrassegnate la casella corrispondente.		
Iniziative tese a rafforzare la consapevolezza tra gli abitanti dei centri urbani e delle zone rurali per una comune responsabilità - anche delle future generazioni - nei confronti del patrimonio culturale e naturale	x	
Iniziative di collaborazione fra città e fra città e comuni limitrofi nel quadro dello scambio reciproco di esperienze e di progetti sovracomunali di sviluppo a livello nazionale e transnazionale che perseguano obiettivi conformi alla Convenzione delle Alpi di natura ambientale, produttiva e insediativa	x	
Iniziative di tipo didattico e informativo mirate alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti derivanti dagli usi del territorio	x	
Altro	x	
Se avete selezionato “Altro”, indicate le relative misure.		
Masterplan territorio rurale: il masterplan è stato pubblicato dal BMNT e descrive nelle sue 20 priorità tematiche di attualità e di particolare urgenza nelle zone rurali.		
Riportate alcuni casi emblematici.		
<ul style="list-style-type: none"> • Da uno studio risulta che i fattori localizzativi determinanti sono un mix di soft e hard fact e che l’81% degli imprenditori intervistati ritiene le aree rurali una valida opzione per l’insediamento aziendale • Progetto “Città alpina dell’anno” • Rete Alleanza nelle Alpi, attribuisce ai comuni un’importanza centrale nello sviluppo sostenibile delle Alpi e le mette in rete nello spazio alpino • Creazione di associazioni di pianificazione regionale, in particolare anche dell’associazione di pianificazione di Innsbruck e dintorni, di strutture di gestione regionale e di organizzazioni INTERREG • Si veda nota su LEADER, iniziative forestali/culturali • Per evitare conflitti attraverso strumenti di assetto territoriale: a tale proposito, nel contesto della pianificazione specifica per le foreste, sono stati avviati diversi progetti pilota in località particolarmente significative ed esemplari per le tematiche foresta e turismo, foresta/cultura, foresta e giovani. I risultati della relativa pianificazione sono presentati in modo continuativo e l’implementazione in loco avviene in modo graduale, nei limiti delle possibilità delle rispettive aziende. Nei progetti si tiene conto sia degli obiettivi sovraordinati della pianificazione territoriale forestale, sia degli obiettivi regionali a lungo termine. • In Austria si promuovono gemellaggi e cooperazioni tra città, la cui maggioranza è di antica data. Ogni anno si aggiungono 18 gemellaggi a quelli già in essere. Si veda: https://www.staedtebund.gv.at/themen/europa-und-internationales/staedte-und-gemeinde-partnerschaften/zusammenfassung-der-ergebnisse 		

Rapporti tra città alpine ed extra-alpine

2) Si creano e ampliano i rapporti tra città dell'arco alpino e città e metropoli extra-alpine, al fine di garantire i legami e lo scambio d'informazioni tra la popolazione alpina e i centri economici, scientifici e culturali extra-alpini?			
Sì	x	No	
Riportate alcuni casi emblematici.			
-			
Eventuali osservazioni			
Si veda a tale proposito I			

3) Sono state adottate misure nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a creare e ampliare i rapporti tra città dell'arco alpino e città e metropoli extra-alpine? Contrassegnate la casella corrispondente.	Sì	No
Accordi su base volontaria fra gli enti territoriali alpini e le istituzioni esterne all'arco alpino	x	
Programmi incentrati su specifiche tematiche per lo scambio e le visite di studenti, studentesse e giovani nell'ambito di partenariati tra città alpine ed extra-alpine		x
Partenariati tra città e comuni intra-alpini e extra-alpini volti allo scambio di informazioni e alla presentazione di best practice		x
Altro		x
Se avete selezionato "Altro", indicate le relative misure.		
-		
Riportate alcuni casi emblematici.		
Arge Alp e i diversi progetti e programmi INTERREG		

Ruolo dei territori rurali

4) Sono state adottate misure nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a riconoscere l'importanza dei territori rurali alpini quali luoghi naturali, economici e culturali con caratteristiche di molteplicità, eterogeneità ed indipendenza, e a promuovere strategie integrate adeguate alle loro potenzialità? Contrassegnate la casella corrispondente.	Sì	No
Garanzia e sostegno della cooperazione e dello scambio di esperienze tra le zone rurali	x	
Sviluppo di strategie politiche per lo sfruttamento delle potenzialità endogene e delle sinergie nonché di ambienti regionali creativi	x	
Garanzia di pari accesso alle infrastrutture e agli strumenti d'informazione e conoscenza al fine di rafforzare le aree rurali nell'ambito della concorrenza tra località	x	

Altro		
Se avete selezionato “Altro”, indicate le relative misure.		
-		
Riportate alcuni casi emblematici.		
<ul style="list-style-type: none"> • LEADER e “Netzwerk Zukunftsraum Land” • Modello delle organizzazioni tirolesi di sviluppo regionale • Tematiche prioritarie nel piano di assetto del territorio “ZukunftsRaum Tirol”; ad esempio il progetto INTERREG Spazio Alpino ACCESS (accessibilità dei servizi di interesse generale nelle aree montane). 		

Allegato:

Sintesi delle norme giuridiche rilevanti (a livello nazionale, regionale/provinciale, tuttavia non a livello comunale)